



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI VITTUONE
REG. TRIB. MILANO N. 306
DELL'11.10.1979
NUM. 4/2021

Vittuone INFORMAZIONI

DICEMBRE2021



Buone Feste: ci aspetta un 2022 di intenso lavoro



Care Concittadine e Cari Concittadini, giusto un anno fa, per l'impegno preso da questa Amministrazione con voi, si riprendeva la pubblicazione del nostro "Vittuone Informazioni". A causa dell'emergenza Covid, i primi 3 numeri sono stati pubblicati solo

on line sul sito del Comune, dove potete ancora leggerli e scaricarli. Da ottobre finalmente è tornato in distribuzione in tutte le case.

Come abbiamo raccontato nelle edizioni precedenti, è stato un anno di intenso lavoro, ne abbiamo già parlato il 23 settembre scorso in un bell'incontro pubblico serale in piazza Italia e dato ampio spazio nel numero di ottobre.

Siamo stati impegnati su molti fronti per la preparazione di diverse attività/progetti e nel 2022 entremo più nel vivo di alcuni di questi:

- inizio asfaltatura di alcune vie del paese;
- ristrutturazione del Tresartes;
- assegnazione lavori per illuminazione pubblica;

- messa in sicurezza di Villa Venini;
- sistemazione parchi e aree pubbliche.
Sappiamo che le aspettative sono molte e faremo di tutto per soddisfarle. Alcuni percorsi e il rispetto delle procedure burocratiche non consentono, a volte, di vedere realizzato quanto si vorrebbe velocemente e questo dispiace a noi per primi che vorremmo fare sempre di più.

Siamo altresì consapevoli che quanti di voi scrivono, telefonano per segnalare giustamente situazioni critiche, desiderano che queste vengano risolte immediatamente, ma non sempre è così semplice, oppure possibile.

La gestione della "cosa" pubblica è complessa e richiede professionalità e responsabilità; soprattutto responsabilità nelle scelte, perché qui si utilizzano i soldi di tutti. Questo è alla base del nostro agire e quello che vogliamo garantire!

A nome degli Assessori, dei Consiglieri Comunali e dei Dipendenti del Comune di Vittuone, nonché mio personale, vi auguriamo di cuore **"Buone Feste"**

Il Sindaco, Laura Bonfadini



C.D.D. non solo una sigla, ma una grande risorsa...

Una risorsa preziosa ed efficiente del nostro territorio



Il centro Diurno Disabili (C.D.D. appunto) si trova in quella palazzina che sorge in via Volontari della Libertà e che forse non tutti quelli che vi passano davanti, ne conoscono le finalità. La struttura appartiene al Comune, mentre la gestione è affidata all'ASST-OVEST (Ospedale di Magenta), che con personale specializzato e qualificato provvede alla cura e alle attività degli ospiti.

È un Centro diurno che accoglie persone, massimo 20, di età superiore ai 18 anni con alcune disabilità nell'ambito cognitivo e nell'area delle autonomie.

Attualmente è frequentato sia da alcuni ragazzi di Vittuone che da paesi limitrofi. La frequenza al Centro dei soggetti fragili permette alle famiglie di aver un punto di riferimento ed un alleggerimento, almeno durante il giorno, di un carico emotivo ed assistenziale che situazioni di questo tipo comportano.

Gli ospiti della struttura vengono accompagnati con interventi di riabilitazione e di socializzazione, mirati a garantire loro, attraverso occupazioni stimolanti, un percorso di autonomia e di crescita relazionale.

All'interno vengono organizzate diverse attività, da quelle di laboratorio occupazionale nel quale gli ospiti si esprimono attraverso l'arteterapia; all'attività domestica in piccoli gruppi, incaricati del riordino degli spazi, favorendo la responsabilità e la cura del proprio ambiente; alla ginnastica dolce con un fisioterapista;

alla musicoterapia per incentivare così lo stato di benessere personale e di relazione con gli altri; alla Pet Therapy per imparare ad avere confidenza e cura dell'animale con cui si condivide momenti di gioco, svago, coccole e cura.

Gli utenti possono altresì acquisire alcune semplici operazioni legate all'utilizzo del PC., in quanto questo strumento si presta all'utilizzo di un canale di comunicazione alternativo a quello verbale, soprattutto per quei soggetti che presentano criticità in quest'ultimo.

Grazie a questa capacità, e all'utilizzo anche del tablet, i ragazzi durante la pandemia, chiusi a casa spesso senza avere consapevolezza del perché non potessero frequentare il Centro ed i loro amici, sono riusciti a mantere un canale comunicativo tra di loro.

Un centro di questo tipo dovrebbe avere nelle finalità anche quelle di aprirsi al territorio per far sì che, sempre di più, i soggetti fragili che lo frequentano possano integrarsi nel tessuto sociale ed essere considerati al pari di tutti.

Alla fine anche noi tutti abbiamo delle diversità l'un l'altro, ma non per questo ci sentiamo così "diversi".... anzi il nostro essere diversi è quello che ci caratterizza e ci rende speciali.

**Il Vice Sindaco
Assessore alle Politiche Sociali
Ivana Marcioni**

... Villa Venini... ennesima puntata

Intervista di Giorgio Bigogno all'Assessore Enrico Bodini



Da anni Villa Venini giace in stato di abbandono. Si erge al centro del paese con la sua torretta sgangherata, il tetto pericolante e le persiane cadenti che sembrano indicare ai vittuonesi quanto sia incerta la vita. Si illudevano di vederla finalmente restaurata e di poterne utilizzare i saloni affrescati per le loro attività sociali e culturali e di godere dell'ombra rinfrescante del maestoso parco. Invano: il nodo da sciogliere tra il Comune e la società Tecno-In che, da parte sua, avrebbe dovuto rimettere a nuovo la Villa, il parco e la filanda, pareva troppo ingarbugliato, legato com'era alle vicende finanziarie della stessa Tecno-In.

Sino al quattro agosto di quest'anno, quando la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano, lasciando il Comune proprietario di una Villa storica in rovina, senza le risorse finanziarie per intervenire e con il rischio di dover restituire € 600.000 di oneri di urbanizzazione già anticipati nel 2009 quando fu sottoscritta la convenzione: una situazione in grado di condizionare negativamente l'intero bilancio comunale, se non il mandato amministrativo.

Questo era lo stato dei fatti, come riportato sul numero scorso del giornale comunale nell'intervista all'Assessore Bodini.

Nel frattempo però, si sono verificati importanti sviluppi, che potrebbero tradursi in una soluzione in grado di alleggerire la posizione del Comune.

Ne parliamo ancora con Enrico Bodini che è stato relatore in Consiglio Comunale della delibera di indirizzo approvata lo scorso 18 novembre.

Il Consiglio Comunale, dunque, ha recentemente approvato un importante provvedimento per chiarire le intenzioni del Comune in seguito al fallimento della Tecno-In. Vuole parlarcene?

Preso atto che, dopo il fallimento di Tecno-In, la vicenda sarebbe stata gestita dal Curatore fallimentare, era necessario che il Comune assumesse nei suoi confronti una posizione ben definita. In primo luogo rinunciando alla rescissione della convenzione con la

stessa Tecno-In, nonostante il mancato adempimento degli obblighi da parte di quest'ultima lo consentisse. In secondo luogo dando la possibilità al Curatore di procedere all'asta giudiziaria di vendita dei terreni senza ombre di dubbi che avrebbero potuto disincrinare le offerte di acquisto e creare successivi contenziosi con il futuro acquirente. Ciò ha comportato, da parte nostra, l'approvazione di una delibera che consente una "variante in riduzione" dell'intervento edilizio già programmato nel 2009 sulla consistente superficie che si trova a nord della ferrovia. Ricordo che tale area, ora occupata in parte dalla Chanel, avrebbe dovuto essere costruita dalla stessa Tecno In.

Perché si è preferito seguire questa strada e non la rescissione della convenzione con la Tecno In?

Si è voluto evitare qualsiasi contenzioso per problematiche legate alle cessioni di aree e ai pagamenti già eseguiti in favore del Comune. Inoltre, la decadenza della convenzione avrebbe potuto comportare il rischio di subire un'azione di restituzione di oltre 600 mila euro già incassati dal Comune nel 2009. La nuova operazione, al contrario, potrebbe favorire il recupero delle somme vantate dal Comune. Ricordo che il credito del Comune nei confronti del fallimento Tecno-In per tributi non versati e lavori sulla Villa Venini che la nostra Amministrazione ha dovuto sostenere direttamente, è di poco inferiore a 1.800.000 euro

Un aspetto importante della delibera di indirizzo riguarda la modifica della capacità insediativa sull'area del "bosco del bacin". Vuole parlarcene?

La convenzione con Tecno-In del 2009 prevedeva una estesa cementificazione dell'area con una volumetria senz'altro eccessiva. In questi anni sono state introdotte alcune importanti variazioni che di fatto hanno sostanzialmente mutato le condizioni originali di utilizzo di quest'area: ricordo fra l'altro l'accordo Tecno-In Legambiente del 2011 e lo spostamento del bosco di compensazione da Robecco a Vittuone del 2015-2017.

Continua a pagina 4



PII 01 - Convenzionato 2009

Era quindi indispensabile ridefinire i nuovi parametri di edificazione.

Come si è proceduto?

Il piano di sviluppo dell'area del Bacin è stato ridisegnato secondo criteri maggiormente compatibili dal punto di vista del verde pubblico e con meno impatto ambientale. In altre parole, abbiamo ridotto drasticamente il consumo di suolo previsto nella convenzione 2009 e mantenuto la gran parte del bosco esistente.

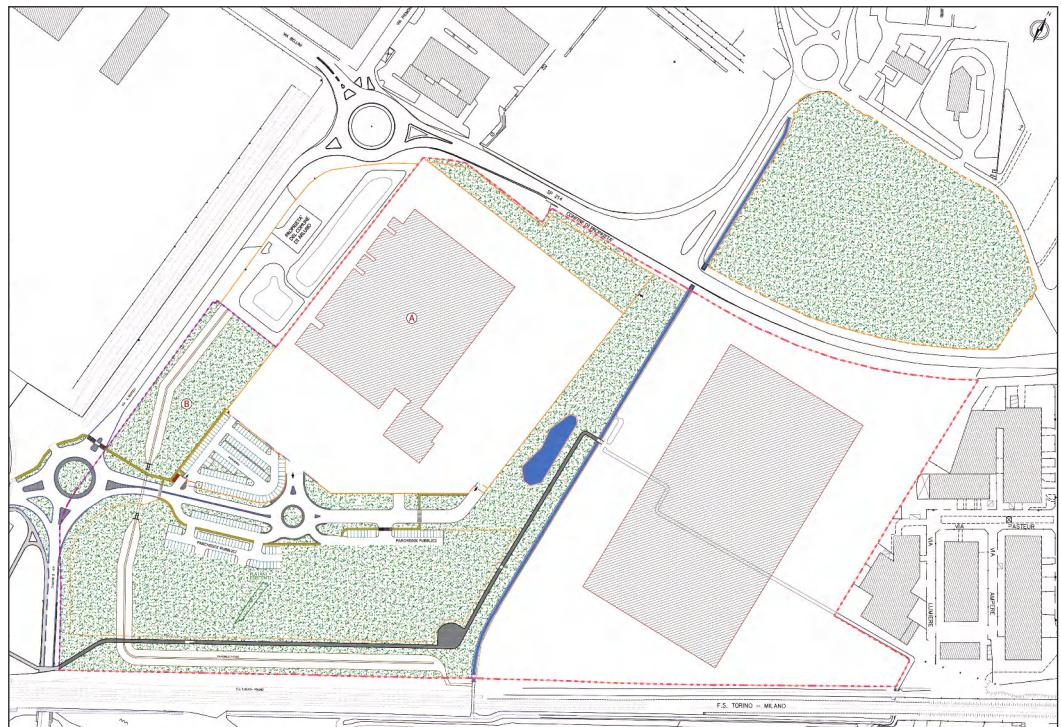
Questa riduzione è ben visibile nel confronto delle due planimetrie pubblicate accanto.

La superficie linda di pavimento sarà ridotta da 144.978 a 83.000 metri quadri, mentre il verde pubblico aumenterà di 64.518 metri quadri.

In sede di Consiglio Comunale, le opposizioni come hanno votato? Qual è il suo giudizio su questo voto?

Il gruppo consiliare "Rilanciamo Vittuone" (Lega) ha considerato positivamente il recupero di Villa Venini, ma si è astenuto, riservandosi una valutazione in sede di approvazione dei futuri provvedimenti; il gruppo consiliare "Insieme per Vittuone", (Forza Italia – Fratelli d'Italia) ha espresso voto contrario senza far riportare nessuna motivazione nell'atto. Personalmente mi sarei aspettato un maggior confronto nel merito di questo provvedimento di indirizzo, e sugli sviluppi di questa vicenda che sta condizionando da tanto tempo il nostro Comune;

specialmente da parte di chi lo aveva trionfalmente approvato nel 2009. Evidentemente si sono resi conto che ciò che avevo profetizzato allora si è puntualmente avverato. Silenzio per non doversi giustificare.



PII 01 - Dopo Consiglio Comunale di indirizzo novembre 2021

Chi volesse comunque visionare l'intero provvedimento per avere una più esauriente informazione, può scaricare la delibera di Consiglio pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web del Comune.

L'inquinamento da rifiuti a Vittuone

L'inquinamento da rifiuti è un problema che nel tempo diventerà sempre più grave, ma se è vero che in un giorno non si può risolvere il problema, è altrettanto vero che nel nostro piccolo possiamo fare tutti qualcosa, a partire dal luogo nel quale viviamo.

Televisori, sedie rotte, materassi, mobili ecc. vengono buttati ogni giorno per strada e perfino nei fontanili; spesso le strade sono piene di carte dei fast food, di caramelle, sacchi della spazzatura, ma quello che l'uomo non capisce è che oltre a fare del male all'ambiente fa del male a se stesso.

Arriveremo al punto in cui andremo a farci un giro e vedremo spazzatura in ogni angolo.

Vittuone è un paesino molto carino, con molte cose da vedere, ma lo stiamo trasformando in una discarica.

Con un gesto semplice, come quello di buttare la spazzatura negli appositi contenitori (e i rifiuti ingombranti alla discarica) si risolverebbe parte del problema ed eviteremmo di essere sommersi dai rifiuti.

A volte sono i piccoli gesti che fanno la differenza e sarebbe bello che tutti noi avessimo un senso civico nei riguardi della nostra città.

Alice Bartolucci, 2D



L'inquinamento è un problema molto diffuso al giorno d'oggi, dovuto anche ai rifiuti; di spazzatura in giro per Vittuone se ne trova molta, ma purtroppo non nei contenitori appositi. Le persone che vogliono farsi una passeggiata tranquilla in giro per il paese, molte volte si trovano davanti materassi buttati nei cespugli insieme a televisioni e frigoriferi, maglioni e calze abbandonati per terra o ancora più semplicemente bottigliette di plastica, mascherine e mozziconi di sigaretta che si possono trovare ovunque. Anche il comune di Vittuone si è stancato di vedere per esempio cartoni della pizza nei cestini dei parchi, cestini che servirebbero a ben altro. Il risultato è che periodicamente le aree verdi diventano prive dei loro cestini. Dobbiamo stare attenti con i rifiuti che buttiamo per strada perché poi ce ne pentiremo in futuro.

Gabriella Galeazzi, 1D

In questo tempo dobbiamo rispettare l'ambiente, perché se no inquiniamo la terra. E questo non va bene! Perché non fa bene alla salute, non fa bene alla terra insomma non fa bene a nulla; dobbiamo capire queste cose già da piccoli. "Iniziamo a rispettare la Terra": se non iniziamo ora, domani sarà troppo tardi. Ora vi faccio degli esempi del nostro paesino:

Abbiamo mascherine per terra che sono molto pericolose perché hanno quegli elastici indistruttibili, quindi cerchiamo di non buttarle in giro.



Ci sono anche delle botiglie di vetro molto ma molto pericolose. Soprattutto per i bambini: se ci fate caso il parco Lincoln è pieno di vetro.

Ecco anche una bottiglia di plastica per terra: non va bene!



Lattine, cartacce... di tutto e di più.

"IL MONDO E DI TUTTI"; dobbiamo rispettare il mondo che ci circonda.

"Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza"
(Greta Thunberg)

Tina Fumagalli, 1D



Natal da una voeulta

Vinticing nuembar
Santa Caterina
Lega i vacc a la casina
Leghi ben, leghi mal
Manca un mes ca l'è Natal

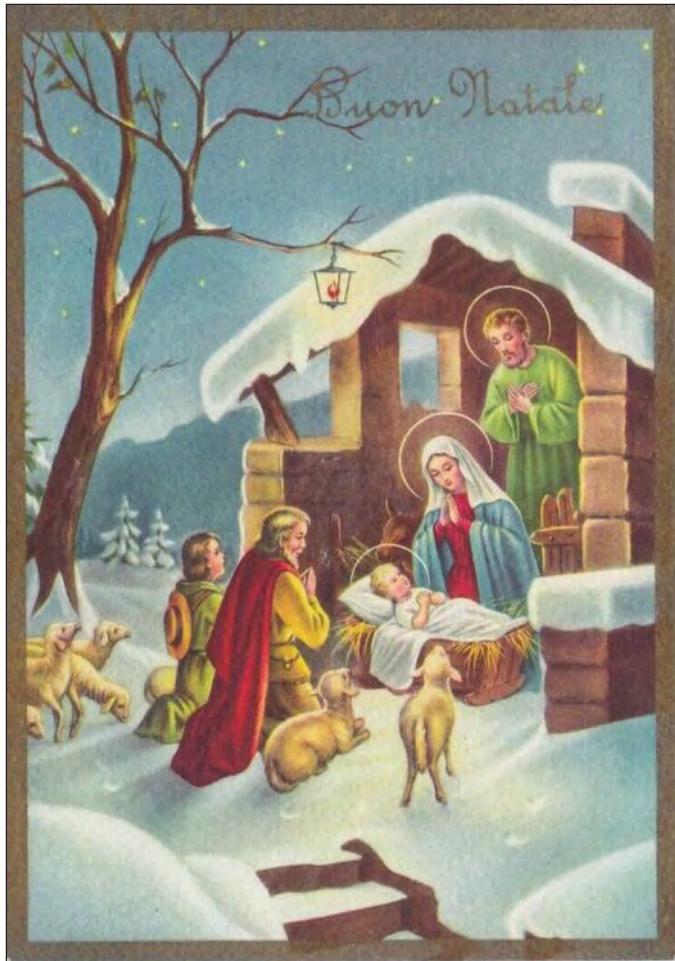
Così recitava un popolare proverbio vittuonese recitato puntualmente ogni anno il 25 novembre, giorno appunto di santa Caterina che precedeva di appena un mese le festività natalizie. Il Natale a Vittuone, nelle sue corti e nelle sue campagne, era ogni volta un evento atteso durante tutto l'anno. Certo la gioia dell'improvvisa e spesso copiosa caduta della neve unitamente al mo-

mento speciale nel quale grandi e piccini si accostavano al Bambinello del presepio, adoranti, era certamente un momento di gioia vera nell'animo degli abitanti del paese, ma ancor più doveva essere l'attesa di tutti per il momento del pranzo.

Il giorno di Natale, anche per le tasche dei più poveri, significava innanzitutto un momento di raccoglimento di tutta la famiglia attorno alla tavola imbandita di cibi nuovi e attesi con trepidazione da mesi: dall'immancabile oca arrosto, al cappone, sino alla *cassoeula* realizzata col maiale rigorosamente *masà a Sant'Ambroeus* (ucciso a sant'Ambrogio, 7 dicembre), oltre a riso, patate, insalata di verze e vino. Se si consumava l'acqua era unicamente quella "benedetta", *cavà da la trumba* (raccolta dall'immancabile fonte d'acqua presente in ogni cortile) alla mezzanotte del giorno di Natale. Principi della tavola erano anche i prelibatissimi e profumatissimi salumi come il salame più lungo (*al driss*), al *masapàn* (sanguinaccio) e ovviamente la *bògia*, un caratteristico salume dalla forma tondegggiante che veniva conservato appositamente per il pranzo natalizio.

I bambini potevano assaggiare a Natale delle vere e proprie prelibatezze come frutta secca, arance, mandarini, questi ultimi autentiche rarità sulla tavola d'ogni giorno semplicemente perché coi rigidi climi del nord faticavano a crescere dalle nostre parti. I mandarini fungevano poi anche da addobbi natalizi e, assieme a pezzetti di carta colorata, rallegravano le fredde serate invernali passate in stalla dove, col tepore degli animali, si mischiavano quattro chiacchieire in allegria a qualche buon bicchiere di *vin brûlé*. I bambini ricevevano la gioia di qualche regalo, spesso semplicissimo: dalle statuine del presepio in cartone, fissate con un po' di mollica di pane e uno stuzzicadenti a mo' di piedistallo, sino a piccole bambole di pezza, spesso imbottite di *marigàsc* (brattee del granoturco). I più fortunati vedevano a Natale il primo cavalluccio di legno o la prima bambola col viso di porcellana... e che poi scomparivano misteriosamente il giorno dell'epifania per fare ritorno "come nuovi" l'anno successivo! A Natale la semplicità la faceva da padrone e, almeno per un giorno, le discordie si accantonavano e si tornava a sorridere accanto ai propri cari. Che bello il Natale *di temp indréé!*

Andrea Balzarotti



Proprietario ed Editore
Comune di Vittuone

Direttore Responsabile
Laura Bonfadini

Segreteria
Maria Farida Binatti

Comitato di Redazione

Tiziana Sangalli
Giorgio Bigogno

Coordinamento - Impaginazione

SO.G.EDI. srl - Busto Arsizio

Numero chiuso in data 15.12.2021

Fotografie

Mariano Xotta

Stampa - Olivares srl

Distribuzione - SO.G.EDI. srl

Costo complessivo del numero
€ 2.462,13

Festa della Madonna del Rosario



17 ottobre 2021

In una bella domenica di ottobre le vie del paese sono tornate ad ospitare la Festa della Madonna del Rosario.

In questa occasione l'Amministrazione Comunale con alcune Associazioni del territorio, volendo dare un segnale che la ripartenza è possibile, ha organizzato per tutta la giornata una serie di eventi e appuntamenti in Piazza Italia e nelle vie del centro, ma anche nel complesso sportivo Pertini e nel parco Lincoln.

Oltre alle tradizioni religiose, con la messa e la benedizione degli animali e dei trattori, simboli del mondo agricolo, nella mattinata si è tenuto anche un piccolo mercato di prodotti alimentari a km zero, offrendo la possibilità di assaggiare specialità e leccornie lavorate ancora con metodi artigianali.



In ricordo di Luigino

"Uè ciao Luigino tutto bene? Ti chiamo perché avremmo in mente di fare un evento il tal giorno, come Proloco sareste interessati a partecipare? - Oh ma certo bell'idea, noi potremmo fare questo, quello..." Ecco questo era il Luigino instancabile compagno, sempre contento di collaborare con qualcosa di concreto, sia con le Associazioni che con le Amministrazioni. Con la Proloco e il Sindaco Bagini era stato ricevuto in Quirinale e in Vaticano, facendo conoscere la nostra Vittuone. Macinava chilometri con la sua cartellina nera sotto il braccio piena di locandine, permessi SIAE di vari eventi Proloco, Carnevale, Festival della Musica, Viaggi. Negli ultimi anni, finalmente dopo tante ricerche ministeriali, aveva ricevuto la bella notizia che era stato ritrovato in Sicilia il luogo in cui era stato sepolto suo padre, morto nella 2^a guerra mondiale, dandogli così la possibilità di potergli portare un mazzo di fiori. Fai buon viaggio Luigino, festeggia il Natale con tutti i tuoi cari lassù. Con noi ci sarà sempre il tuo ricordo. Noi che abbiamo condiviso insieme un percorso.



Compagnia Teatrale Vittuonese

*Abbiamo chiacchierato con Luciana Bersellini
Presidente della Compagnia Teatrale di Vittuone*

Siamo sulla buona strada per uscire dalla pandemia “ma non ancora al traguardo”

È ciò che ha detto il Presidente Mattarella per la nostra Italia, è quello che stiamo cercando di dirci noi della CTVittuonese.

Certo il lockdown ha fermato noi come il resto del mondo. Il Covid 19 ha influenzato in modo significativo le interazioni sociali e ora riprendere le vecchie abitudini di ritrovarsi la sera con la voglia di vedersi e stare insieme costa più fatica, ma ci stiamo provando: stiamo ripulendo la sede storica nel seminterrato della scuola di via 4 Novembre, abbiamo dato una sistemazione dignitosa ai costumi di scena (grazie sorelle Prina!) e finalmente abbiamo ripreso l'allestimento di un nuovo spettacolo che il codice rosso Covid ci aveva fatto interrompere.

Ed è proprio assistendo alle prove che ci si può rendere conto del legame storico di questo gruppo di persone composto da attori, sarte, tecnici, simpatizzanti... che per passione dal 1973 si mettono in gioco per dar vita a una storia.

Basta una frase, una battuta per rievocare il passato: Ti ricordi? Lo dicevamo anche nell'Arsenico!... A me fa venire in mente l'Arlecchino servitore... Quando recitava anche il Sandrino... ma era a Cilavegna o a Milano all'Osoppo?... E dove eravamo quella volta? dal don Giampiero?

Don Giampiero Demolli. È lui che in oratorio nel 1973 diede vita alla CTV.

E Ugo Arienti, l'autore dei primi testi, tracciava la linea sulla quale, a braccio, si muovevano gli attori.

E poi Antonio Corno che dal 1975 ha scritto tutti i



nostri testi rielaborando in vittuonese le commedie di successo di Carlo Goldoni.

E poi ancora Mario G. Perotta, il nostro regista: qualcuno ha scritto che essere registi è un po' come essere artigiani. In effetti è così. Il Regista ha in mente ciò che vuole ottenere e guidandoci, modellandoci, arriva al risultato finale sorprendendo anche noi stessi.

Sarà così anche questa volta? Lo vedremo alla prima del nuovo spettacolo. Il nostro obiettivo è metterlo in scena prima dell'estate, per poter andare in tournée nei paesi qui attorno e oltre, ad esempio al teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana che volentieri mette in cartellone i nostri spettacoli.

Volete sapere una cosa che vorremmo. Sono due veramente: vorremmo una sede più adatta alle nostre esigenze o semplicemente più decorosa, e vorremmo che il nostro teatro di Vittuone fosse pronto ad accoglierci, che riaprisse i battenti perché il teatro è vita, "è la parola del mondo".

Leggi tutti i numeri di VITTUONE INFORMAZIONI

Potete scaricare i numeri precedenti
del periodico dal sito del Comune
www.comune.vittuone.mi.it

Troverete interviste ad Associazioni
e cittadini che meritano di essere lette!

Seguiteci sulla nostra pagina Facebook,
visitate il nostro Sito Web
e se avete voglia di far parte
del nostro gruppo, contattateci!!
www.ctvittuonese.com

Sostieni la Compagnia Teatrale Vittuonese
Dona il 5x1000 CF 93008240157
Una scelta per il teatro.
Ridere fa bene alla salute
e a voi non costa nulla

Il CAI Vittuone verso il 40° compleanno

La storia della sezione CAI di Vittuone ha inizio nel 1982, quando un gruppo di appassionati della Montagna, che partecipa ai campeggi dell'Oratorio del paese, si unisce e fonda l'Associazione "AMICI DELLA MONTAGNA".

Alcuni anni dopo, nel 1988, l'Associazione diventa "Sottosezione" del Cai Magenta.

L'11 novembre 2006 diventa SEZIONE CAI AUTONOMA a tutti gli effetti.

Dal 2008 il "Cai Vittuone" entra a far parte della Conferenza stabile "Ticinum" che riunisce un folto numero di sezioni Cai operanti nel territorio.

Dal 2017 si avvale della collaborazione della Scuola di Alpinismo "Valticino" per quanto riguarda la proposta di Corsi di apprendimento delle Tecniche di Alpinismo.

In collaborazione dal 2008, con alcune sezioni Cai vicine (Inveruno, Abbiategrasso, Voghera) costituisce una Scuola di Escursionismo denominata "TICINUM".

Nel 2006 la sezione ha circa 200 soci, nel 2021, nonostante la pandemia in corso, la campagna associativa si chiude con 232 soci.

Attualmente il suo Consiglio Direttivo è composto da 10 membri oltre al Presidente, come di seguito elencati: il Presidente: Luigi Spaltini, Vicepresidente: Luciano Giubileo, Mauro Albizzati, Anna Restelli, Alain Lagarde, Tino Lombardi, Luigi Pobbiati, Carlo Ravani, Marco Salandini, Laura Saracchi, Stefano Ponti.

Tutti hanno qualifiche professionali di operatori/accompagnatori naturalistici e/o culturali.

Giorgio Bigogno, tra i soci fondatori, anche se non più componente del Consiglio Direttivo, continua a collaborare quale prezioso collaboratore.

Giorgio Bigogno è tra i soci fondatori, così come Carlo Ravani, continua a collaborare quale prezioso consigliere nella scelta di mete culturali ed escursionistiche.

La nostra sezione svolge attività di escursionismo montano e culturale.

Ogni anno progettiamo e studiamo un pro-



gramma che inizia nei mesi invernali con le ciaspolate e prosegue in primavera con trekking metropolitani ed escursioni con distanze e dislivelli leggeri che aumentano via via di impegno e distanze seguendo l'andamento della stagione. Giugno e luglio sono i mesi dove si raggiungono le cime più alte e impegnative e si effettuano anche uscite alpinistiche.

Da settembre ci indirizziamo verso le escursioni di più giorni con mete di particolare interesse storico e paesaggistico. Le escursioni autunnali sono solitamente dedicate alla ricerca dei più bei paesaggi colorati e dei foliage.

Le nostre escursioni sono davvero molte e sono rivolte a tutte le età: dai giovanissimi ai meno giovani.

Lo scopo del CAI è infatti quello di far conoscere e frequentare con spirito curioso e attento i vari aspetti dell'ambiente montano: territorio, acqua, vegetazione, geologia, fauna e flora.

L'Ambiente montano è il nostro "FORZIERE DELLA BIODIVERSITÀ" e tale vogliamo che si conservi, promuovendo le escursioni con sempre maggiore consapevolezza riguardo alla sua importanza e cercando quindi di proteggerlo e tutelarlo.

Il Covid19 ci ha fatto riflettere ancora di più sull'importanza e sul rispetto che dobbiamo nutrire verso il pianeta che ci ospita.

I nostri soci, nonostante la chiusura prolungata e l'assenza di attività, hanno sostenuto la sezione rinnovando l'adesione al sodalizio e questo è stato un segnale davvero importante che ci ha stimolato nella prosecuzione della nostra attività.

Ci auguriamo che l'anno in arrivo ci consenta di riprendere ad uscire in ambiente montano con un entusiasmo più forte di prima.

Vi invitiamo a visitare il nostro sito <http://www.cai-vittuone.it/>

Il Presidente, Luigi Spaltini



La Redazione incontra la Vittuone Giovane



COME E QUANDO È NATA LA VOSTRA ASSOCIAZIONE?

La Vittuone Giovane nasce il 1° aprile 2012, è un'associazione culturale no profit a carattere democratico, apolitico e apartitico composta da ragazze e ragazzi che si interessano attivamente alla vita del paese in cui vivono.

La Vittuone Giovane nasce da una necessità di creare più occasioni di incontro, crescita, condivisione e divertimento per i giovani vittuonesi!

Siamo partiti quasi 10 anni fa, mai avremmo creduto possibile che si creasse un gruppo così affiatato e un'amicizia così profonda, ci auguriamo che la strada sia ancora lunga!

Siamo un gruppo aperto, felice di accogliere nuove proposte, idee e iniziative... Il nostro motto è "Manca solo il tuo tocco!".

IL VOSTRO ORGANO DIRETTIVO DA CHI È COMPOSTO?

Il direttivo è stato eletto l'ultima volta nel mese di aprile 2021 ed è composto da 7 persone: Presidente (Maura), Vice Presidente (Alida), Tesoriere (Desirée), Segretaria (Greta) e 3 consiglieri (Elisa, Jessica ed Umberto).

QUALI SONO LE ATTIVITÀ SVOLTE? AVETE AVUTO COLLABORAZIONI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, SE SÌ, QUALI E IN CHE OCCASIONE?

Abbiamo collaborato con diverse Associazioni presenti sul territorio, con Legambiente durante le giornate di "Puliamo il mondo e della Festa dell'albero", con Atletica 99 per il "Falò di Sant'Antonio", con l'Oratorio per il ciclo di conferenze "Un mercoledì da leoni" e ancora con Ceramichevole, con Proloco, L'avventura

di Conoscere e tante altre realtà presenti nel nostro paese.

COM'È ANDATA CON IL COVID E COME SI SVOLGONO LE VOSTRE INIZIATIVE?

Durante il periodo del lock-down non abbiamo mai smesso di sentirci e vederci (via schermo!) per cercare di organizzare qualcosa che ci permetesse di essere attivi e presenti anche se fisicamente distanti.

Non ci siamo persi d'animo anche se è stato strano e difficile non potersi vedere per così tanto tempo, ma siamo comunque riusciti a organizzare il nostro tradizionale concorso fotografico "Se puoi sognarlo puoi farlo", ma questa volta online, abbiamo organizzato la vendita del "miele per la solidarietà" il cui ricavato è stato donato ai nostri amici della Croce Bianca di Sestrino e infine abbiamo raccolto le scatole di Natale e altri beni di prima necessità per la Caritas di Vittuone.

Da recuperare il Goodbye Summer Party! Speriamo sia possibile organizzarlo per il prossimo anno, intanto anche per questo Natale proponiamo la vendita del miele della solidarietà prodotto dal nostro amico e compaesano Giancarlo e presto daremo informazioni anche per una raccolta in favore della Caritas.

CHI VUOLE METTERSI IN CONTATTO CON VOI, DOVE VI TROVA?

Per rimanere in contatto con noi basta seguirci sui nostri profili social: abbiamo una pagina su Facebook e un profilo Instagram, ci trovate come 'La Vittuone Giovane'.

In alternativa potete contattarci all'indirizzo email info.lavittuonegiovane@gmail.com.

È fondamentale per noi restare connessi con i nostri coetanei vittuonesi, se avete idee o proposte non esitate a contattarci!



Il Cardinal Ferrari Associazione storica di Vittuone

Abbiamo incontrato l'Ing. Adelio Valneri – socio fondatore

“L’anno 1991 il giorno 11 del mese di giugno... davanti a me notaio, sono personalmente comparsi don Enzo Caletti parroco...” inizia così l’atto ufficiale di costituzione dell’Associazione Centro Culturale Cardinal Ferrari.

Don Enzo aveva il carisma di un leader, sapeva raccogliere attorno a sé, con semplicità e pacatezza, le persone che avevano voglia di farsi coinvolgere da una proposta.



La convocazione dei soci fondatori per la sottoscrizione dello statuto fu piuttosto improvvisa (l’associazione era già attiva e operativa da qualche anno); qualcuno fu avvisato solo poche ore prima dell’appuntamento, altri giunsero nello studio del notaio direttamente dal luogo di lavoro, tuttavia nessuno degli interessati volle mancare all’evento.

Passando dall’aneddoto alla sostanza, occorre precisare che la volontà di fondare un centro culturale parrocchiale fu uno dei punti fermi dell’attività pastorale di don Enzo. Da uomo pratico e pragmatico avviò per primo la costruzione dell’edificio Centro Culturale Cardinal Ferrari, sito in via S.S. Nazaro e Celso, per ospitare tutte le attività socio assistenziali della parrocchia e, contestualmente, si mosse sul piano pastorale per fondare l’omonima associazione culturale.

L’idea era semplice e impegnativa: proporre una visione della realtà culturale nell’ottica dell’insegnamento della Chiesa. I temi trattati potevano essere i più vari e spaziare dalla politica alla storia, dall’arte all’impegno sociale, tuttavia il filo conduttore doveva essere

strettamente conforme all’insegnamento del magistero.

Il Centro Cardinal Ferrari nacque quindi come un’associazione finalizzata a promuovere le iniziative culturali della parrocchia. Del gruppo direttivo del centro culturale dovevano far parte, con il parroco, i rappresentanti dei soci e i delegati del consiglio pastorale. Successivamente il nuovo parroco don Antonio e il direttivo scelsero di “laicizzare” l’associazione trasformandola in una realtà aperta al confronto con tutte le presenze culturali del territorio, pur mantenendo sempre una chiara e ben riconoscibile connotazione identitaria.

Negli anni, il Centro, oltre alla fondamentale opera di ricerca e salvaguardia della storia e del costume a livello locale, con l’edizione di sette volumi, ha sempre promosso dibattiti e conferenze. Punto di forza e di aggregazione per soci e simpatizzanti sono state le uscite per mostre, pellegrinaggi e gite culturali in Italia e in Europa (Puglia, Sicilia, Toscana... Parigi, Praga, Vienna... tanto per citarne alcune).

Attualmente gli iscritti sono 126. La pandemia ci ha indotti a limitare l’attività ad eventi “on line”.

Ancora oggi il Centro Culturale Cardinal Ferrari, pur nella consapevolezza dei propri limiti, svolge in ambito locale la sua attività istituzionale, con espressa rinuncia di ogni sovvenzione pubblica o privata, mantenendosi solo con il contributo dei soci e conservando nel cuore il ricordo e l’insegnamento del suo Fondatore.

La tua pubblicità su VITTUONE INFORMAZIONI

Imprese, professionisti ed esercizi commerciali possono **acquistare spazi pubblicitari** sulle pagine del periodico che sarà distribuito nelle case e pubblicato online sui canali ufficiali del Comune.

affari.general@comune.vittuone.mi.it

Contro la violenza sulle donne



COMUNE DI VITTUONE

25 NOVEMBRE 2021

Giornata mondiale contro la violenza sulle donne



La solitudine delle donne.... è ciò che caratterizza una donna nei momenti della vita nei quali è abbandonata, picchiata, umiliata, violata.... ma anche la sua forza deriva da questi momenti.... La forza di riprendere la propria vita nelle mani, denunciare, cambiare, salvarsi!

Insieme non si è mai sole.



Giornata Nazionale degli Alberi

Difendiamo e valorizziamo “le nostre radici”



Nell'ambito della "Giornata Nazionale degli Alberi", anche a Vittuone si è svolta un'iniziativa che vedrà accrescere il patrimonio "verde" del nostro paese.

Le Associazioni Legambiente-CircoloVit.A, C.A.I. e La Vittuone Giovani, con il patrocinio dell'Amministrazione, sabato 20 novembre hanno piantumato lo spazio oltre il sottopasso presso il Bosco del Bacin, mettendo a dimora un albero per i nati del 2020.

Questa importante ricorrenza è stata istituita dal Ministero dell'Ambiente nel 2013 e rappresenta un punto di riferimento per la protezione della biodiversità del nostro paese e, in generale, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fondamentale funzione svolta dagli alberi nella pulizia dell'atmosfera e nella prevenzione del dissesto idrogeologico.

La celebrazione del 20 novembre rappresenta altresì un'occasione per promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione delle emissioni, la protezione del suolo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Gli alberi sono stati protagonisti, tra gli altri temi



sull'ambiente, del dibattito durante l'ultima Cop26 - la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021 - che si è tenuta a Glasgow nel mese scorso.

L'impegno preso dalle Nazioni presenti alla Conferenza è stato quello di interrompere la deforestazione entro il 2030; tutti speriamo vivamente che questa data venga rispettata, soprattutto per garantire un futuro "più vivibile in armonia con l'ambiente" alle generazioni che verranno.





I CONSIGLIERI COMUNALI ANTONIO MIGLIO E CLAUDIA BAGATTI

Occorre un cambio di passo rispetto a tante sfide aperte



Vogliamo proporre ai nostri concittadini **alcune** tra le più rilevanti situazioni sulle quali lavoreremo, sottponendole all'amministrazione attuale e sulle quali vigileremo chiedendo periodicamente aggiornamenti sugli interventi in essere o previsti.

Lo scorso luglio abbiamo assistito ad un **evento atmosferico eccezionale** che ha causato danni ingenti a privati cittadini e quindi allo stesso comune: piante stradate e cadute, tetti scoperchiati ed altro. Insieme ad un esperto del settore abbiamo individuato e notificato al consigliere delegato a questa materia alcune situazioni da noi ritenute critiche e/o da monitorare con l'auspicio che vengano prese in considerazione. Crediamo che gli interventi in questo settore non siano costi ma investimenti.

Ci pare che questo primo anno sia stato caratterizzato da un certo **immobilismo della giunta** (altre amministrazioni prima di questa hanno mantenuto lo stesso atteggiamento) rispetto ad alcune situazioni ormai da anni in essere, che devono essere prese decisamente in mano con fermezza, coinvolgendo senza pregiudizi gli operatori stessi: ci riferiamo alla situazione di villa Venini e della Rsa "Il Gelso". Entrambe queste realtà sono un bene per il nostro paese. Ci piacerebbe capire in che modo l'amministrazione intende agire e, con chiarezza, quale indirizzo politico vuole dare a questi due problemi.

Altro problema aperto a cui mettere mano urgentemente è la situazione del cineteatro **"Tresartes"**: una struttura che va sicuramente (ri)messa a norma ma che non può restare a lungo chiusa perché genera solo costi e nessun ricavo.

Il centro sportivo **"S. Pertini"** ha delle criticità ormai croniche che anche le passate amministrazioni non sono state in grado di risolvere: non è possibile che in alcuni spogliatoi le docce non funzionino da mesi, con il relativo disagio per chi ne usufruisce. In questo ambito occorrerà anche provvedere alla nuova gara d'appalto scaduta ormai da qualche anno.

Irrisolto ancora il nodo **piscina comunale**. Attendiamo novità.

La nostra **Polizia municipale** non ha ancora un numero adeguato di agenti. La sicurezza è un problema serio. Non abbiamo pattugliamenti in orari serali e/o notturni; si dovrebbe in questi casi creare o favorire collaborazioni con i comuni limitrofi. Siamo in attesa ancora di adeguate risposte su quello che una volta veniva chiamato **"telecontrollo"**. Noi avevamo in programma la realizzazione di "varchi" nelle vie d'ingresso/uscita a Vittuone. Vedete, cari vittuonesi, un conto è sventolare il vessillo del "telecontrollo", le telecamere, ecc, quando si è in campagna elettorale, altro è poi doverlo realizzare. Sappiamo tutti quanto lavoro richieda tutto questo, sia chi amministra sia chi è in minoranza. Stesso concetto vale per la realizzazione della trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio comunale.

Infine, ma non meno importante, l'**accordo con Città metropolitana** per la realizzazione di progetti che dovranno essere realizzati con le risorse che arriveranno dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Sarebbe interessante se l'amministrazione coinvolgesse la minoranza nella definizione delle priorità e nei progetti che potranno attingere a risorse importanti. Del resto, volenti o nolenti, l'attuale minoranza in consiglio comunale rappresenta il 60% dei vittuonesi e crediamo che di questo si debba tenere assolutamente conto.

Questo articolo è stato scritto e trasmesso il 24 novembre. Crediamo che la distribuzione del periodico comunale avverrà prima delle feste natalizie, per cui auguriamo ai nostri concittadini, alle famiglie, alle associazioni, alle istituzioni, al nostro Parroco e alla Parrocchia, agli insegnanti e al mondo della scuola, ai commercianti, ai nostri anziani un Natale sereno e più "umanamente vissuto" di quello dello scorso anno.

Restiamo aperti ai vostri contributi, domande, suggerimenti, critiche che potete inviare a questi indirizzi mail:

gazzamiglio@gmail.com
insiemexvittuone@gmail.com



Vogliamo una Vittuone più sicura



È passato più di un anno, dalle elezioni comunali di Vittuone, e molti dei problemi della nostra comunità non sono stati ancora affrontati dalla nuova amministrazione. Nel Consiglio Comunale del 18 novembre, noi di "Rilanciamo Vittuone" abbiamo ribadito la nostra linea politica, il nostro modo di fare opposizione senza sterili attacchi ma con la volontà di essere al servizio di tutti i cittadini, senza distinzione. Noi crediamo profondamente nel ruolo di verifica e controllo dell'attività della Giunta Comunale, e siamo sempre disponibili alla collaborazione per affrontare e risolvere insieme i problemi del nostro paese. I cittadini ci scrivono, ci segnalano quotidianamente situazioni critiche, rispetto le quali il Comune dovrebbe agire rapidamente. Parliamo dell'illuminazione stradale. Troppo spesso Vittuone rimane al buio, lampioni spenti, vie immerse nell'oscurità. Molti vittuonesi ci hanno inviato addirittura immagini delle vie dove abitano senza nessuna illuminazione, se non le fioche luci che filtrano alle finestre delle case. Questa situazione è insostenibile. Ed è pericolosa. Proprio in questa ottica, di rafforzare la sicurezza di Vittuone, abbiamo presentato lo scorso 10 novembre una interrogazione al Sindaco. Purtroppo, dopo oltre un anno di amministrazione, l'attuale Giunta non è ancora riuscita a risolvere il problema riguardante l'organico della Polizia Locale. A causa della carenza di personale, la Polizia locale a Vittuone non riesce a presidiare il territorio ed è completamente assente nelle ore serali. Quindi, non solo la sera le vie sono al buio, ma non c'è alcun presidio di vigilanza e controllo come invece dev'essere. I cittadini di Vittuone si sentono abbandonati. Noi di Rilanciamo Vittuone chiediamo che vengano coperti, nel più breve tempo possibile, i posti vacanti nella



forza della Polizia Locale per migliorare il controllo del territorio, che venga migliorata l'illuminazione pubblica serale, anche come deterrente per atti vandalici, che venga tolto all'ufficio di Polizia Locale la funzione di Messo notificatore, visto il carico che tale funzione comporta in un paese come il nostro. Oltretutto, è un incarico improprio che va a discapito delle mansioni esclusive, definite anche dalle leggi regionali, per la Polizia Locale. Va poi ricordato al Sindaco e alla Giunta che Vittuone ha aderito al patto locale di sicurezza urbana per il quadriennio 2019-2022 e finora non è stato utilizzato. Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare per trovare la migliore soluzione nell'interesse della nostra comunità. Proprio in quest'ottica di collaborazione per il bene comune, abbiamo pensato ad una iniziativa in occasione del Natale. I giorni 11 e 18 dicembre in piazza Italia, dalle 9.30 alle 12.30, ci sarà uno specialissimo Babbo Natale che raccoglierà i doni per i bambini fino a 15 anni, anche calze della Befana con dolcetti o regalini, che poi la Caritas distribuirà alle famiglie di Vittuone in difficoltà. E a Babbo Natale tutti, ma proprio tutti i vittuonesi, dai bambini ai nonni, potranno consegnare anche una lettera per dire cosa vorrebbero di nuovo e di migliore per Vittuone. Perché il Natale sia di speranza, esprimiamo desideri per il bene della nostra comunità.

Ci trovate sulla nostra pagina Facebook "Rilanciamo Vittuone"



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE



ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

Dal 15 novembre certificati anagrafici online e gratuiti per i cittadini

Dal 15 novembre per la prima volta i cittadini italiani potranno scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita.

Il nuovo servizio **dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)** del Ministero dell'Interno permetterà di scaricare i seguenti **14 certificati** per proprio conto o per un componente della propria famiglia, dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello:

- Anagrafico di nascita
- Anagrafico di matrimonio
- di Cittadinanza
- di Esistenza in vita
- di Residenza
- di Residenza AIRE
- di Stato civile
- di Stato di famiglia
- di Stato di famiglia e di stato civile
- di Residenza in convivenza
- di Stato di famiglia AIRE
- di Stato di famiglia con rapporti di parentela
- di Stato Libero
- Anagrafico di Unione Civile
- di Contratto di Convivenza

Per i certificati digitali non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti (e disponibili in modalità multilingua per i comuni con plurilinguismo). Potranno essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato).

Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica, CNS) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail.

Grazie ad ANPR le amministrazioni italiane avranno a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche, dal quale poter reperire informazioni certe e sicure per poter erogare servizi integrati e più efficienti per i cittadini. Con un'anagrafe nazionale unica, ogni aggiornamento su ANPR sarà immediatamente consultabile dagli enti pubblici che accedono

alla banca dati, dall'Agenzia delle entrate all'Inps, alla Motorizzazione civile.

Il progetto

ANPR è un progetto del Ministero dell'Interno la cui realizzazione è affidata a Sogei, partner tecnologico dell'amministrazione economico-finanziaria, che ha curato anche lo sviluppo del nuovo portale. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare del coordinamento tecnico-operativo dell'iniziativa.

L'innovazione dell'Anagrafe Nazionale

ANPR è un sistema integrato, efficace e con alti standard di sicurezza, che consente ai Comuni di interagire con le altre amministrazioni pubbliche. Permette ai dati di dialogare, evitando duplicazioni di documenti, garantendo maggiore certezza del dato anagrafico e tutelando i dati personali dei cittadini.

Per la Pubblica Amministrazione significa guadagnare in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzare le risorse, semplificare e automatizzare le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare analisi e statistiche.

Per i cittadini vuol dire accedere a servizi sempre più semplici, immediati e intelligenti, basati su informazioni condivise e costantemente aggiornate, potendo così godere dei propri diritti digitali. Ma anche risparmiare tempo e risorse, evitando di duplicare informazioni già fornite in precedenza alle diverse amministrazioni che offrono servizi pubblici.

Numeri e servizi

Ad oggi, ANPR raccoglie i dati del 98% della popolazione italiana con 7.794 comuni già subentrati e i restanti in via di subentro. L'Anagrafe nazionale, che include l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) pari a 5 milioni di persone, coinvolge oltre 57 milioni di residenti in Italia e sarà ultimata nel corso del 2021.

Sul portale è possibile monitorare l'avanzamento del processo di adesione da parte dei Comuni italiani.

I prossimi passi

A questi primi certificati scaricabili online se ne potranno aggiungere facilmente altri senza modifiche al quadro normativo e nei prossimi mesi saranno implementati ulteriori servizi per il cittadino, come le procedure per effettuare il cambio di residenza.